



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 26 ottobre 2020

Il giorno 26 ottobre 2020, alle ore 9,30, si è svolta la quinta riunione - la seconda dalla nomina della Commissaria straordinaria del Governo Silvia Costa - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di “recupero e di rifunzionalizzazione dell'ex-carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene” (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017. La riunione è stata convocata con nota n.37/U (inviata tramite PEC del 16.10.2020) della Commissaria straordinaria del Governo, delegata a presiedere il Tavolo con d.P.C.M. n 1125 del 23 aprile 2020.

Alla riunione, tenutasi in videoconferenza presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Largo Chigi n. 9, hanno partecipato:

- la Commissaria Straordinaria del Governo Silvia Costa

- il Responsabile Unico del Contratto (RUC) Giampiero Marchesi

- in qualità di Referenti unici:

- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dott. Antonio Maturani della Direzione Generale per il patrimonio naturalistico;
- per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, il Dott. Luigi Scaroina del Segretariato generale;
- per l'Agenzia del Demanio, il Dott. Giuseppe Pisciotta Direttore Generale del Lazio;
- per la Regione Lazio, l'arch. Manuela Manetti Direttore della Direzione regionale territorio;
- per il Comune di Ventotene, il dott. Francesco Carta, Assessore;
- per la Riserva naturale statale e Area marina protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano”, il Dott. Gerardo Santomauro Presidente della Riserva naturale e Sindaco di Ventotene;
- per INVITALIA, il dott. Salvo Genovese in sostituzione dell'Avv. Giovanni Portaluri Responsabile Area investimenti pubblici.

Hanno partecipato altresì alla riunione, come invitati: l'ing. Angelantonio Orlando- Autorità di Gestione del piano stralcio Cultura e Turismo (FSC 2014-2020); la Soprintendente dott.ssa Paola Refice, l'Arch. Chiara Delpino e l'arch. Federica Vitarelli per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone, Latina e Rieti

Erano inoltre presenti:

per la Riserva naturale statale e Area marina protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano” il Direttore dott. Antonio Romano, per la Regione Lazio, l'Arch. Maria Luisa Salvatori, per l'Agenzia del Demanio, l'Arch. Chiara Margani e il Dott. Leonardo Nigro; per l'Agenzia della Coesione, la Dr.ssa. Cecilia Rosica; per Invitalia, l'Ing. Enrico Fusco e il dott. Fabio Finazzo



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

In occasione della convocazione e successivamente nei giorni 22 e 23 ottobre è stata inviata ai Referenti unici del Tavolo, la seguente documentazione:

- nota della Commissaria Straordinaria di Governo del 03.09.2020
- nota della Commissaria Straordinaria di Governo del 29.09.2020
- nota del RUC del 12.10.2020 e relativi allegati
- lettera del Sindaco di Ventotene
- nota di Invitalia su l'inquadramento
- il Protocollo di azione per la Vigilanza collaborativa con ANAC
- l'Accordo quadro con la DG Direzione Generale Educazione, Ricerca, e Istituti culturali del MiBACT
- il Piano di comunicazione e promozione I° stralcio
- lettera dell'Assessore Sartore della Regione Lazio

La Commissaria Straordinaria del Governo Silvia Costa ha aperto la riunione dando il benvenuto a tutte/i le/i presenti e ringraziando il Ministro Provenzano, i Referenti Unici del Tavolo e i numerosi rappresentanti delle Amministrazioni presenti a Ventotene in occasione del Workshop del 17 settembre u.s.

Silvia Costa – Commissaria straordinaria di Governo

Nelle sue comunicazioni la Commissaria ricorda di aver già informato con le note del 4 luglio e del 15 settembre i componenti del TIP su alcune attività intraprese successivamente alla riunione del Tavolo del 4 giugno u.s.

Al primo punto all'OdG è stato inserito l'argomento dei lavori di messa in sicurezza in somma urgenza, perché proprio oggi verranno consegnate le aree alla Impresa che dovrà eseguire l'intervento.

La Commissaria riferisce che il 3 settembre era stata da lei richiesto ad Invitalia se, alla luce dei sopralluoghi e delle rilevazioni eseguiti nel mese di luglio, fossero state riscontrate situazioni di grave instabilità in strutture del Complesso carcerario tali da rendere necessari interventi immediati.

Vista la relazione tecnica dell'ing. Strutturista, Letterio Sonnessa, del 24.9.2020 nella quale veniva evidenziato che nel corso delle ricognizioni si erano rilevati segnali di dissesto strutturale che potevano portare a "crolli imminenti", la Commissaria ha richiesto di attivare tutte le procedure necessarie per un intervento in somma urgenza.

Invitalia ha predisposto con tempestività tutta la documentazione necessaria per poter avviare i lavori, che inizieranno proprio oggi.

Nell'ambito di questi lavori urgenti sono stati inseriti, d'intesa con il Comune di Ventotene, anche i lavori di consolidamento delle Falesie in corrispondenza degli sbarchi della Marinella e la rimozione di un masso che incombe sullo Scalo n 4.

Più diffusamente sui lavori in somma urgenza riferirà Invitalia.

A proposito della fragilità delle due Isole, la Commissaria ricorda la drammatica frana di una porzione della costa dell'isola di Ventotene, avvenuta qualche settimana fa.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Anche se non strettamente rientrante nel suo mandato la Commissaria riferisce di essersi subito attivata con la Regione Lazio (in particolare con l'assessore Alessandri) affinché ci fosse un intervento urgente della Regione.

La Commissaria informa che il Dott. Giampiero Marchesi, nonostante il suo collocamento a riposo, avvenuto il 1 ottobre, è stato riconfermato nel suo ruolo di RUC del CIS con DPCM del 1 ottobre u.s., da lei sollecitato alla PdC.

La Commissaria comunica inoltre che ha avuto due incontri con il Dr. **Domenico Arcuri**, Amministratore delegato di Invitalia, nei quali hanno condiviso l'importanza del progetto per il suo alto valore simbolico, per le grandi aspettative del Governo e della comunità locale, per il carattere esemplare e innovativo che dovrà avere la sua realizzazione.

Nel secondo incontro, al quale erano presenti anche l'Avv. Portaluri e i responsabili di Invitalia per i vari interventi, sono state condivise le azioni necessarie per l'attuazione del Piano Operativo nel rispetto del cronoprogramma, a cominciare dalla prima scadenza ovvero la Convocazione il 3 novembre della Conferenza dei Servizi decisoria sull'intervento denominato "messa in sicurezza degli edifici".

La Commissaria informa che la decisione in ordine alla convocazione della Conferenza dei Servi è stata posta all'OdG in quanto, in base all'art 4 del CIS, l'Agenzia del Demanio dovrà indire le Conferenze dei servizi su apposita richiesta del Tavolo Istituzionale Permanente.

Nella sua informativa la Commissaria ricorda inoltre che l'ing Tatiana Campioni della struttura commissariale ha proceduto a riunire, in data 9 ottobre 2020, il gruppo di lavoro tecnico sugli approdi che, come già comunicato nella seduta del tavolo del 4 giugno, si è voluto istituire nello spirito dell'art. 4 del Cis per acquisire proposte di semplificazione e snellimento dei procedimenti per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni in tempi rapidi.

La Commissaria ringrazia l'Arch. Manuela Manetti della Regione Lazio e il Dr. Maturani del MATTM per essere intervenuti personalmente alla riunione del gruppo di lavoro e per i loro preziosi contributi, al fine di procedere più velocemente, considerata anche la dimensione notevolmente ridotta dell'approdo nella nuova ipotesi progettuale e la riconducibilità del manufatto ipotizzato ad un punto di ormeggio.

La Commissaria informa che si stanno ultimando le rilevazioni e le indagini a mare condotte da Invitalia d'intesa con la Soprintendenza. Si farà tutto il possibile per inviare la lettera di indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento "adeguamento/realizzazione di approdi" entro il 30 Novembre.

A proposito di questa specifica Conferenza dei Servizi, la Commissaria sottolinea ancora una volta l'importanza che riveste, per la sostenibilità di tutto il progetto, l'adeguamento dello sbarco dello Scalo 4 e l'ampliamento e rifunzionalizzazione dello sbarco della Marinella, come peraltro previsto dal CIS (intervento n 3 dell'allegato A al CIS).

Rispetto al progetto presentato dalla Modimar, commissionato nel 2016 dalla allora Soprintendente e che prevedeva un molo di 60 metri poi ridotto a 40, la nuova proposta progettuale prevede un attracco di dimensioni molto ridotte (10x15 metri) per venire incontro alle esigenze di tutela ambientale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Anche se tutti siano convinti che non si può assolutamente assimilare la struttura prevista ad un porto, la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS) del MATTM ha richiesto ugualmente la VIA statale. Una procedura che prevede tempi di approvazione del progetto molto lunghi (fino a 180 giorni) che il Referente Unico del MATTM si è già impegnato a ridurre (ad eccezione dei 60 giorni incompressibili di pubblicazione).

Sia pure con qualche perplessità, si è convenuto di procedere in tal senso considerando soprattutto l'esigenza di mettere il futuro attracco al riparo di possibili contenziosi, anche considerando l'alto valore ambientale e simbolico del luogo.

La Commissaria chiede quindi al Referente unico del MATTM di ribadire a questo Tavolo l'impegno formale (già anticipato verbalmente) a semplificare e a far ricorso a tutti gli strumenti per snellire i procedimenti di decisione nello spirito dell'art. 4 del CIS.

A proposito dell'intervento di redazione dello Studio di fattibilità, la Commissaria ricorda - come anticipato con lettera del 15 settembre u.s. - di aver voluto far precedere lo studio da una elaborazione del progetto culturale. Per questo, d'intesa con Invitalia e il RUC, sono stati chiamati a collaborare, con metodo interdisciplinare, alcuni docenti esperti nei campi e sulle tematiche ove si sono rilevate esigenze di approfondimento nell'analisi della bozza dello Studio predisposta da Invitalia ed inviata alle Amministrazioni del Tavolo. Gli esperti individuati sono: il Prof Stefano Baia Curioni dell'Università Bocconi di Milano, la Prof.ssa Rita Biasi dell'Università della Tuscia, il prof arch. Francesco Collotti dell'Università di Firenze e l'Associazione per l'Economia della Cultura (Prof Marco Causi, prof. Alessandro Leon, prof.ssa Elena Alessandrini)

Il 15 ottobre gli esperti hanno consegnato un primo rapporto intermedio sul quale sono in corso approfondimenti e che sarà alla base di confronti ulteriori con il TIP e stakeholders ma nel quale vengono già delineati alcuni aspetti che la Commissaria espone con l'ausilio di alcune slides.

Una precisazione metodologica condivisa riguarda il rispetto del patrimonio documentale ed esistenziale del nucleo storico e delle celle mantenendo intatta l'aura e l'identità del luogo ma con interventi narrativi in un gruppo di esse delle esperienze umane lì vissute e affidando all'avancorpo la parte espositiva e museale.

Oltre agli spazi espositivi sono previsti spazi per attività didattica, workshop e alta formazione, residenze, anche per artisti, ristorazione ma anche interventi artistici disseminati lungo il percorso di visita e la cura e il ripristino del paesaggio e del giardino.

La Commissaria ritiene opportuno, dopo aver approfondito alcuni aspetti, di convocare il 24 novembre p.v., una seduta specifica del Tavolo Istituzionale per un esame del contributo degli esperti, naturalmente come tappa intermedia e condivisa per giungere alla redazione dello Studio di fattibilità affidato ad Invitalia. Sulla base delle linee progettuali e delle opzioni che saranno definite nel confronto con i diversi stakeholders e il Governo, si giungerà al concorso/ bandi per la progettazione.

Come già anticipato, il progetto di Santo Stefano dovrà integrarsi con l'isola di Ventotene. In questa logica, largamente condivisa, acquista rilevanza la richiesta del Sindaco di Ventotene, Gerardo Santomauro, inoltrata al Tavolo, di individuare soluzioni praticabili per la realizzazione di un **Campus sull'isola** di Ventotene che possa essere di supporto alle attività che si genereranno grazie al recupero e valorizzazione dell'ex Carcere borbonico.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La Commissaria informa che con il dr Nardone, coordinatore della struttura commissariale, ha avuto interlocuzioni sia con il Mibact che con la Cassa Depositi e Prestiti per suggerire di inserire nel regolamento attuativo del Fondo FIA dedicato al social Housing una linea specifica per acquisire strutture dedicate a residenzialità per mobilità di studenti, docenti e ricercatori e i possibili partenariati, cosa che è stata recepita.

La Commissaria conferma una disponibilità al Sindaco a verificare le possibilità di utilizzo di queste opportunità che certamente aiuterebbero anche il progetto del CIS.

Sul punto 2 dell'OdG

Enrico Fusco – Responsabile Unico del Procedimento Invitalia

L'ingegner Fusco interviene per illustrare i lavori “in somma urgenza” e riferisce quanto segue.

Per i lavori in somma urgenza è stata individuata l'impresa esecutrice- la Sacen - che ha già fatto un sopralluogo conoscitivo la scorsa settimana per l'organizzazione del cantiere.

Compatibilmente con le condizioni meteo di questa settimana, l'effettivo avvio dei lavori avverrà nell'arco di questa settimana.

Nel frattempo Invitalia ha presentato una documentazione progettuale alla Soprintendenza che definisce con maggiore dettaglio gli interventi di prevista realizzazione rispetto alla iniziale relazione sulla base della quale la Soprintendenza si era espressa sull'interesse alla tutela dei beni a rischio di crollo.

Invitalia si è coordinata con il Comune di Ventotene, in particolare con l'assessore Carta, perché il Comune di Ventotene ha in programma una serie di interventi di messa in sicurezza della Falesia sia sull'approdo 4 che sull'approdo della Marinella che hanno l'obiettivo di garantire l'accesso all'Isola in sicurezza.

Considerando il fatto che le maestranze dell'impresa che eseguirà i lavori di somma urgenza dovranno raggiungere l'isola al più presto, probabilmente interverrà solo il Comune sulla parte delle Falesie mentre Invitalia interverrà al completamento degli interventi del Comune laddove necessario. Con la ratio di garantire l'accesso in sicurezza all'Isola per l'esecuzione dei lavori.

Gli interventi di somma urgenza riferiti all'edificio carcerario riguarderanno la parte interna dell'edificio carcerario e prevalentemente insisteranno sulle torrette di guardia e sugli archi dei loggiati delle celle che sono le aree dove sono stati riscontrati i più gravi fenomeni di deterioramento e di cedimento.

Ovviamente sarà cura di Invitalia informare le Amministrazioni del Tavolo di qualsiasi novità dovesse emergere anche in corso d'opera, e la Soprintendenza per eventualmente concordare affinamenti o ulteriori interventi che dovessero risultare opportuni o necessari.

Concludendo il suo intervento l'ing. Fusco chiarisce, su richiesta dell'Autorità di Gestione, che nella indagine di mercato realizzata per individuare una impresa che fosse prontamente disponibile ad eseguire le opere, è stato inserito un tempo presuntivo di durata dei lavori di 90 giorni.

I lavori da eseguire non sono lunghissimi, riferisce Fusco, ma sono molto condizionati dalle condizioni meteo perché bisogna riuscire a individuare delle finestre di tempo entro le quali le maestranze possono arrivare senza correre rischi di rimanere intrappolate sull'isola.

Sicuramente prima di Natale ci si augura di aver realizzato almeno i lavori fondamentali.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La Commissaria auspica che tra il Comune ed Invitalia si trovino modalità operative per rendere più fluide le richieste di accesso all'isola e le relative autorizzazioni, che ci sia un raccordo con gli uffici tecnici comunali.

Ricorda anche che nei prossimi giorni si dovranno realizzare servizi fotografici sia di documentazione che artistici a Santo Stefano.

Il Sindaco Santomauro dichiara la disponibilità ad individuare un responsabile a livello locale al quale possano affluire tutte le notizie sugli arrivi e sui trasferimenti. Un responsabile al quale tutti possano fare riferimento e che possa trasferire le informazioni direttamente al personale addetto al trasporto.

La Commissaria ringrazia il Sindaco per la disponibilità e lo prega di comunicare presto il nominativo e i recapiti del responsabile individuato.

Sul terzo punto all'OdG

Giampiero Marchesi – Responsabile Unico del Contratto

Il dott. Marchesi espone brevemente il ruolo del RUC all'interno del CIS ed informa che il cronoprogramma previsto sta tenendo. Ci sono piccoli scostamenti che potrebbero portare una revisione dei tempi, sia in positivo che in negativo, di pochi mesi.

Il RUC ricorda che di fatto il progetto è partito il 4 giugno u.s. e che quindi sono 4 mesi e mezzo di lavoro in una situazione generale che non è quella proprio più favorevole all'intensità dei rapporti.

Il 4 giugno era ancor prima della registrazione dell'Accordo tra Mibact e Invitalia alla Corte dei Conti. Non si è perso tempo fra giugno e luglio: infatti sono state fatte tutte le attività propedeutiche alla campagna dei rilievi necessari per realizzare l'intervento.

Nel dettaglio, il 3 e il 7 agosto sono stati affidati sei servizi di consulenza specialistica per realizzare tutti i rilievi tecnici necessari che dovrebbero concludersi entro questo mese, quindi tra pochi giorni.

Non entra nel merito di tutti i rilievi che sono stati fatti e sono in corso lasciando al Soggetto Attuatore l'onere di rispondere puntualmente ad eventuali domande.

Gli interventi principali dell'Accordo Operativo sono: l'intervento di messa in sicurezza, l'intervento sugli approdi, la redazione dello Studio di fattibilità

Il RUC spiega che i lavori in somma urgenza che stanno partendo sono una anticipazione dell'intervento successivo di messa in sicurezza, quindi non si stanno duplicando le attività di nessun tipo. Per l'intervento della messa in sicurezza è prevista la conferenza dei servizi il 3 novembre, il che significa di fatto che si sta redigendo il progetto definitivo in piena linea con le aspettative e i tempi.

Per quanto riguarda invece l'intervento per l'adeguamento/realizzazione degli approdi il RUC ricorda che, come già anticipato dalla Commissaria, il Ministero dell'Ambiente si è espresso il 16 ottobre, e qui le procedure da fare sono la Via/ Vinca che saranno avviate nei prossimi giorni.

Le previsioni sono quelle, prosegue il RUC nel suo intervento, di completare il progetto definitivo di intervento entro novembre in modo da poter indire la conferenza di servizi il 30 novembre, obiettivo a brevissimo termine.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Molto lavoro è stato fatto soprattutto dal gruppo di lavoro approdi e dalle Amministrazioni sulla base di una relazione che Invitalia ha fornito e aggiornato un paio di volte in questi mesi e che ha dato la possibilità di avere un quadro di riferimento su cui discutere.

Il RUC comunica che c'è una variazione sul cronoprogramma perché i due interventi, quello di messa in sicurezza e quello degli approdi, che inizialmente procedevano unitariamente, ora vengono distinti in modo che la procedura autorizzativa dell'uno non incida su quella dell'altro accertato che la procedura autorizzativa sul progetto degli approdi richiede tempi più lunghi.

Viceversa, continua il RUC, sullo studio di fattibilità, come ha spiegato molto bene e in modo articolato la Commissaria, siamo in anticipo sui tempi del cronoprogramma.

Si è lavorato molto e in modo innovativo coinvolgendo non solo esperti di alto profilo ma anche secondo un metodo partecipativo che ha consentito un dibattito continuo su tutte le condizioni di fattibilità di questo intervento che implica approfonditi ragionamenti secondo le linee suggerite dalla Commissaria.

Da persona che si è sempre occupato di queste cose, il RUC ribadisce che il metodo è innovativo e si sta rivelando efficace anche nel rapporto tra più soggetti esperti, il soggetto attuatore, la struttura commissariale e l'apporto delle persone che lavorano con il RUC.

Lo studio di fattibilità deve verificare appunto la fattibilità delle previsioni che si vogliono fare.

Nel fare lo studio di fattibilità ci si sta decisamente orientando -come ha spiegato bene la Commissaria - verso un'ipotesi di valorizzazione piuttosto articolata.

Naturalmente nulla è scontato. Lo studio di fattibilità fa previsioni predittive, e se tutto coincide si andrà nella direzione indicata dalla Commissaria previa non solo discussione con il Tavolo ma anche con un confronto pubblico più ampio e poi anche attraverso una decisione politica, visto che si utilizzano risorse della politica di coesione (risorse pubbliche destinate) e sulle quali un indirizzo politico è necessario.

Il RUC ricorda che c'è un investimento programmato sull'intervento complessivo che può rivelarsi sufficiente o meno ma è bene che lo studio di fattibilità lo evidenzi subito perché ovviamente va preparato il piano finanziario complessivo sia degli investimenti sia sotto il profilo gestionale, quindi sulle risorse che dovranno consentire il funzionamento di tutte queste attività.

Tutti questi aspetti sono sotto controllo e saranno sottoposti a dibattito pubblico e si è nelle condizioni in ogni caso per arrivare a decisioni consapevoli e informate.

L'obiettivo per lo studio di fattibilità - continua il RUC - è di concluderlo entro l'anno.

Un lavoro molto rilevante che dovrà indirizzare l'andamento futuro del progetto e in particolare gli interventi di restauro e di allestimento degli spazi dopo la messa in sicurezza degli edifici.

Silvia Costa - Commissaria

La Commissaria intervenendo ribadisce che è stato veramente innovato un processo seguendo la procedura prevista dall'art. 22. D.lgs. n. 50/2016 (Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico) della riforma del terzo settore, di ascolto della comunità insieme ad una interlocuzione anche con esperti. Si stanno interpretando i principi della convenzione di Faro del Consiglio di Europa, finalmente ratificata dall'Italia, sul significato di patrimonio culturale di una Comunità.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

In tale modo si è voluto recuperare una situazione anteriore in cui probabilmente c'era stata una scarsa attenzione e un non ascolto di quelle dinamiche di relazione, di confronti, di intelligenze, di competenze nella Community che si è cercato con questo innovativo processo di raccogliere.

La Commissaria rende partecipe il TIP di una novità intercorsa nelle settimane scorse.

Come i componenti del Tavolo fanno, il Piano Operativo che dura fino al 2023 per il momento ha escluso interventi sulla casa dell'ex direttore.

Con l'obiettivo di anticipare i tempi di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex casa del Direttore, di un bene come quello che poi è destinato interamente o quasi alla residenzialità, si è colta l'opportunità di una proposta avanzata dal Direttore dell'Agenzia del Demanio dott. Agostini.

L'Agenzia del Demanio come membro del CIS si è resa disponibile, come confermato in successivi colloqui avuti con il dott. Pisciotta e col dott. Gambardella, a intervenire direttamente nella progettazione della casa della ex Direttore e stiamo valutando la possibilità che l'Agenzia assuma anche il ruolo di Stazione Appaltante.

Per questa ragione la Commissaria, ricordando che la sua missione è quella di accelerare e dare un forte impulso al progetto, ha anticipato la proposta del Demanio al dottore Arcuri e al dott. Portaluri di Invitalia e ha chiesto al dottor Marchesi di promuovere un incontro formale tra Invitalia e l'Agenzia del Demanio per esaminare la questione, verificarne la fattibilità e definire una intesa.

Anche l'Autorità di Gestione è stata informata e ha dato il via libera alla ipotesi di un Accordo, previa verifica delle condizioni e delle modalità della sua attuazione, in quanto non precedentemente previsto nel CIS, se non come possibilità di accordi bilaterali con le singole amministrazioni.

Nella riunione tra Invitalia e l'Agenzia del Demanio coordinata dal dottor Marchesi si sono poste le basi per una convenzione ancora in corso di approfondimento.

La Commissaria preannuncia di inviare quanto prima al Tavolo gli esiti delle verifiche e degli approfondimenti.

Giampiero Marchesi -RUC

Il RUC informa che la prima interlocuzione è andata molto bene e sottolinea lo spirito di collaborazione tra la direzione della Agenzia del Demanio e Invitalia nell'affrontare il percorso tecnico amministrativo che sarà necessario per mettere in atto questa soluzione.

Quindi oggi si fornisce una comunicazione al tavolo che giustamente deve essere informato del fatto che si è intrapreso questo percorso.

Successivamente si comunicherà al Tavolo con procedura scritta - appena si sarà messo a punto il percorso anche assieme alla Autorità di Gestione - perché possa prendere atto non solo dell'intenzione di andare avanti ma anche delle modalità con le quali si realizzerà l'intervento dell'Agenzia del Demanio.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Giuseppe Pisciotta – Agenzia del Demanio

Interviene confermando tutto quello che è stato anticipato dagli interventi della Commissaria e del RUC e aggiunge solamente che sull'ex a casa del Direttore, l'Agenzia del Demanio intende programmare e porre in essere un intervento di messa in sicurezza nella più ampia accezione possibile del termine: non solo, dunque, un mero puntellamento della struttura.

Angelantonio Orlando – Autorità di Gestione

L'AdG conferma di essere stato informato della proposta dell'Agenzia del Demanio e conferma la massima disponibilità a collaborare per studiare tutti gli aspetti amministrativi e procedurali inerenti tale proposta che effettivamente consente di accelerare i tempi del progetto.

Soprintendenza

L'arch.Delpino interviene, richiedendo che la Soprintendenza sia coinvolta nelle scelte, dal momento che la ex casa del Direttore ha un vincolo diretto.

La Soprintendente Refice sottolinea che ci sarà anche bisogno di un cambio di destinazione d'uso del fabbricato di cui bisognerà tenere conto nel cronoprogramma dell'intervento.

Giampero Marchesi -RUC

Il Ruc chiarisce che ad oggi si è proceduto solo allo studio della praticabilità della proposta pervenuta dall'Agenzia del Demanio rispetto al CIS, ai ruoli del Demanio e di Invitalia e per verificarne la fattibilità tecnico-amministrativa della procedura.

Successivamente agli esiti di tale verifica nello studiare il percorso autorizzativo verranno contattati tutti gli interlocutori compresa la Soprintendenza.

Sul punto 4 dell'OdG

Manuela Manetti – Regione Lazio

L'Arch. Manetti suggerisce al Demanio che nella convocazione della conferenza dei servizi si seguano tutti i passi procedurali e le tempistiche previste dalla L. 241/90, inserendo eventualmente ulteriori termini di tipo ordinatorio.

Raccomanda inoltre di porre nell'oggetto della convocazione la richiesta di pareri finalizzati all'autorizzazione paesaggistica, in base all'art. 146 del decreto legislativo 42 del 2004.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Enrico Fusco -Invitalia

L'Ingegnere Fusco invita la Regione Lazio, la Sovrintendenza e il Demanio a riunirsi a breve per approfondire gli aspetti della paesaggistica sollevati dalla direttrice Manetti perché Invitalia intende l'intervento un intervento escluso ai sensi dell'articolo 149, essendo una manutenzione straordinaria che non modifica l'assetto dell'edificio.

L'unico tema da sviscerare, precisa Fusco, è la pensilina in cemento armato dell'ultimo piano delle celle che in base a quello che si deciderà di fare potrebbe comportare o meno la paesaggistica.

Sul punto 5 dell'Odg

Massimiliano Bottini – curatore sito istituzionale

Bottini spiega come il sistema si componga di due strumenti al momento: il portale web e un profilo Twitter.

Il sito è stato realizzato seguendo le linee dell'Agid per la massima accessibilità essendo visibile anche agli ipovedenti e ascoltabile per non udenti.

Il dott. Bottini espone rapidamente tutti i contenuti ad oggi presenti nel sito. A breve verranno attivate la pagina Facebook e Instagram.

Cristina Loglio – struttura commissariale

L'articolo 18 del CIS prevede che si dia corso ad iniziative di comunicazione e promozione che nel 2017 erano già state individuate con un primo sommario piano per la realizzazione di un sito web e la realizzazione di workshop, eventi, visite guidate e animazione territoriale. A tale piano non aveva fatto seguito alcuna attività.

Con l'avvento della Commissaria e d'intesa con il RUC si è deciso di attivare un primo elenco di attività, che è stato inviato ai membri del TIP dopo averne dato compita informazione all'Autorità di Gestione anche per la parte relativa alle risorse da impegnare sull'apposito capitolo di bilancio.

Espone in modo esaustivo il primo stralcio del Piano di comunicazione e promozione illustrando i diversi punti indicati.

Il piano di comunicazione e promozione viene allegato al presente resoconto.

Angelantonio Orlando – Autorità di Gestione

Apprezza la articolata e precisa spiegazione del Piano di comunicazione.

Il piano è coerente e ben dettagliato e l'AdG esprime un parere favorevole e di condivisione del Piano di comunicazione e di promozione.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Partendo i lavori in somma urgenza sarebbe opportuno far partire il piano quanto prima.
Apprezza che Invitalia sarà soggetto attuatore del Piano, sulla base delle indicazioni del Commissario e del RUC.

Francesco Carta – Comune di Ventotene

Per la raccolta di documentazione prevista dal piano di Comunicazione l'Assessore Carta chiede che venga ricordato l'archivio storico di Ventotene e tutta la documentazione d'archivio del Real Marina.
Manderà una integrazione con l'indicazione di altre associazioni che potrebbero avere documentazione utile per il progetto.

Silvia Costa – Commissaria

La commissaria riferisce **sul punto 6** dell'OdG riguardante la sottoscrizione del Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa con ANAC – art. 4 del CIS.
E' stato inviata una copia del protocollo già firmato dall' Amministratore delegato Arcuri ai componenti del TIP che riguarda i lavori di messa in sicurezza e la realizzazione degli approdi.
La Commissaria ringrazia il RUC per il lavoro svolto per arrivare a questa importante sottoscrizione.

La commissaria chiede al tavolo di prendere atto della sottoscrizione del protocollo con l'Anac ricordando su indicazione del RUC la grande disponibilità dimostrata dai colleghi dell'Anac, in particolare dell'ing. Romano per raggiungere alla sottoscrizione del protocollo.

Sul punto 7 dell'OdG prende la parola la Soprintendenza

Paola Refice – Soprintendente

La Soprintendente, dott.ssa Paola Refice, ha spiegato che la Soprintendenza, al termine di alcune verifiche autoptiche condotte sull'isola, ha lavorato all'apposizione di più estensivi decreti di vincolo, legati sia alla presenza del Carcere sia a una più antica frequentazione umana, nell'ottica di una salvaguardia unitaria della storia del popolamento di S. Stefano.

Le due funzionarie preposte alla tutela del territorio, arch. Federica Vitarelli e dott.ssa Chiara Delpino, hanno quindi illustrato più nel dettaglio le due tipologie di vincolo che comprendono sia le proprietà demaniali sia la proprietà privata.

La dott.ssa Delpino ha inoltre anticipato che, alla luce di quelli che sembrano essere i primi risultati delle verifiche non invasive condotte sui fondali antistanti all'approdo della Marinella, sarà probabilmente necessario procedere a un ulteriore livello di indagine, stante la presenza in mare di reperti di interesse storico-archeologico (presenza già supposta e menzionata nel corso di precedenti incontri).



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Gerardo Santomauro – Sindaco di Ventotene – Presidente della Riserva Naturale Statale e Area Marina Protetta Isole Santo Stefano e Ventotene

Il Sindaco esprime grande apprezzamento per tutto quello che si sta facendo, contento di vedere tanta concretezza e operosità senza dimenticare l'aspetto della visione del progetto

Silvia Costa - Commissaria

Sul punto 8 all'OdG la Commissaria riferisce quanto segue.

La Commissaria crede che sia giunto il momento di affrontare e di condividere un metodo di lavoro sul tema dell'assetto proprietario dell'isola.

Il 90% dell'isola è di proprietà privata.

A proposito di quanto comunicato dalla Soprintendente sul vincolo culturale più ampio dell'isola la ringrazia per il prezioso impegno che prefigura il diritto di prelazione da parte dello Stato.

Ritiene che gli edifici che affacciano su la via Giulia, la grotta vicino all'attuale approdo della Marinella e altre porzioni di territorio limitrofo alla cittadella carceraria che ,condivide,rappresenta un unicum , potrebbero far parte del progetto complessivo per evitare interferenze con la parte privata.

Il CIS, all'articolo 5 dell'allegato A, prevede il recupero, il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex carcere e aggiunge "e di altri edifici eventualmente oggetto di esproprio" così come prevede la sistemazione delle aree esterne al carcere ed eventualmente aree espropriate. Quindi lo stesso CIS prevede la possibilità di ampliare lo spazio di azione

In questa prospettiva la Commissaria ritiene di verificare se l'intera isola o porzione di essa siano strumenti utili per risolvere problematiche relative alla funzionalità del Progetto, alle condizioni di sicurezza e di accessibilità, alla tutela e al decoro del patrimonio storico, architettonico, archeologico e paesaggistico limitrofo.

Il Comune ha più volte ingiunto al privato di intervenire sui muretti a secco pericolanti e sulla manutenzione del verde di sua proprietà, senza esito.

Le immagini del drone hanno dimostrato che il degrado si aggrava anche sulla parte del terreno privato.

Gli edifici che il progetto intende recuperare dovrebbero convivere ed essere contigui con aree e manufatti altamente degradati e pericolanti, e ci sarebbero continue interferenze nei sentieri comunali di accesso.

La Commissaria comunica di aver parlato informalmente e separatamente con il ministro Franceschini e il sottosegretario Fraccaro che che hanno condiviso la necessità di esplorare le ipotesi di un progetto che possa ampliare il suo perimetro anche a porzioni significative dell'isola o, se ne viene dimostrata l'esigenza, anche all'intera isola.

Per queste ragioni, prudenzialmente, si ritiene di procedere, d'intesa con Invitalia e con gli esperti, alla verifica, nello studio di fattibilità, di ulteriori scenari che prevedano l'uso anche di spazi attualmente non demaniali.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Gli esperti hanno già anticipato che la disponibilità di alcuni manufatti e di aree verdi contigue potrebbero avere un forte positivo impatto sugli esiti dell'intervento a medio e lungo termine, inclusa la possibilità di riattivare le aree agricole.

Inoltre gli edifici privati potrebbero servire per allocare laboratori, servizi, residenze e altri tipi di attività. E' evidente che se dallo Studio di Fattibilità dovesse emergere l'opportunità di acquisire da parte dello Stato l'intera isola o porzioni dell'isola e se il TIP dovesse condividere tale Studio di fattibilità, questo porterebbe ad attivare la procedura prevista.

Il Comune dovrebbe infatti assumere l'obbligo di apportare allo strumento urbanistico vigente le necessarie modifiche che costituiscano il vincolo preordinato all'esproprio se di questo si tratterà.

Da' quindi la parola al dr Pisciotta, ringraziando l'Agenzia del Demanio per la preziosa collaborazione sia con il documento sulle diverse opzioni nel rapporto con il proprietario privato, sia sull'accertamento dell'effettivo assetto proprietario, a seguito della lettera raccomandata inviata al Comune di Ventotene, e per conoscenza alla sottoscritta, da un sedicente "custode autonomo demaniale" relativamente ad una domanda giudiziale di usucapione.

Giuseppe Pisciotta – Referente Unico Agenzia del Demanio

Ringrazia la Commissaria per aver voluto affrontare il tema dell'assetto proprietario.

Le verifiche compiute sull'assetto proprietario dell'Isola sono state in parte anticipate da una lettera arrivata al Comune di Ventotene da parte di un supposto "custode autonomo demaniale" delle proprietà dello Stato estese dai Campi Flegrei fino alla Toscana.

In particolare, ha sollevato l'interesse del Demanio un documento, inserito tra quelli trasmessi al Comune, riguardante la trascrizione in conservatoria di una domanda giudiziale di usucapione in cui si dice che su tutte le particelle riferite alla proprietà privata penderebbe appunto una procedura di usucapione avanzata dal supposto "custode autonomo demaniale" ed in favore dello stesso.

Il Demanio ha fatto degli approfondimenti nei propri archivi chiamando anche l'Avvocatura dello Stato e facendo verifiche presso il tribunale di Roma.

Si è potuto accertare che non è mai stata presentata, ne pende o è stata incardinata una domanda giudiziale di usucapione da parte del soggetto in questione.

Questo ha spinto il Demanio a fare ulteriori verifiche chiedendo alla Conservatoria di Napoli tutta la storia degli atti che hanno giustificato i vari passaggi e che nel tempo si sono avuti.

La ricostruzione è la seguente: la parte ora privata era in mano all'Istituto dell'Orfanotrofio militare di Napoli.

La famiglia Taliercio ha gestito per alcuni decenni, attraverso un contratto di enfiteusi, un tipo di contratto agrario, questo terreno come livellari.

Il passaggio dall'Istituto dell'Orfanotrofio alla famiglia Taliercio è stato supportato dal titolo legittimo di affrancazione dal livello così come appare nella Conservatoria di Napoli.

I successivi passaggi dalla famiglia Taliercio all'attuale proprietario sig. Ciardo sono giustificati e sorretti da un titolo legittimo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Alla luce di questi approfondimenti si può affermare che la parte privata è in possesso dei terreni in modo legittimo.

La Commissaria ringrazia l'Agenzia del Demanio per il necessario approfondimento e chiede al Demanio se intende agire nei confronti di questo soggetto.

Il dottor Pisciotta comunica che vuole mettersi d'accordo con il Sindaco per fare una informativa alla Procura della Repubblica su questo episodio.

La Commissaria chiede al dottor Pisciotta di tenere informato il Tavolo sull'invio dell'informativa alla Procura.

Il Sindaco ritiene opportuno che si proceda alla informativa e alla diffida alla Procura affinché qualsiasi altro male intenzionato capisca che lo Stato vigila sull'attuazione del progetto.

Sul punto 9 dell'OdG

La Commissaria riferisce di aver preso sul serio l'articolo del CIS che menziona la possibilità di accordi bilaterali con o tra i soggetti firmatari del CIS.

Si è cominciato ad interloquire con le direzioni generali del Mibact.

Il primo accordo quadro, siglato con il DG dr Turetta, è quello con la Direzione Generale Istruzione Ricerca e Istituti culturali del Mibact che è stato già inviato ai componenti del TIP.

Si sta lavorando, grazie al Direttore della Biblioteca Nazionale dott. De Pasquale, per una Convenzione con la Biblioteca Nazionale di Roma per la costituzione, d'intesa con la Biblioteca e l'Archivio di Ventotene, di un fondo presso la stessa Biblioteca Nazionale con libri e riviste riguardanti l'ex carcere e il confino.

Sono stati presi contatti con la Direzione Archivi del Mibact e la Direzione Archivi del DAP nonché con il direttore del Carcere di Cassino, dove è stato collocato l'archivio del carcere di Santo Stefano. L'intento è di procedere ad intese che consentano l'accesso, la ricerca e la digitalizzazione della documentazione che interessa l'ex carcere.

La Commissaria riferisce di incontri con i responsabili della Direzione Arte contemporanea, della Direzione spettacoli dal vivo, della Direzione cinema del Mibact per attivare possibili collaborazioni con il progetto.

Il vice Segretario generale della Unione per il Mediterraneo (UPM), il dr Grammenos Mastrojeni, che ha partecipato al workshop del 17 settembre u.s. ha confermato la intenzione di realizzare una iniziativa di capacity building a Ventotene già quest'anno, rivolta a public officers della sponda sud e nord, sui temi della sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico, come azione propedeutica per un protocollo di intesa con il Comune e i soggetti interessati in vista del recupero dell'ex carcere.

Si sta in tal senso redigendo un protocollo d'intesa che preveda anche l'apertura di una sede presso Ventotene del Mediterranean Hub for climate change, che avrebbe la sede principale a Fez in Marocco.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Con la Regione ed Invitalia si sta definendo un protocollo per la Capacity building degli operatori economici locali in particolare giovani.

In questo quadro, la Commissaria ha incontrato l'assessore al Bilancio e programmazione, Alessandra Sartore, per promuovere una Programmazione negoziata tra la Regione Lazio e il Comune di Ventotene.

Infine la Commissaria relaziona sull'incontro avuto con il Segretario Generale, sia quello uscente che quello entrante, dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze per analizzare possibili future collaborazioni.

Salvo Genovese – Invitalia

Conferma la massima disponibilità di Invitalia per rispettare il cronoprogramma, la realizzazione dello studio fattibilità, lo stralcio del piano di comunicazione e la promozione l'intesa sulla Capacity building degli operatori locali.

DETERMINAZIONI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE PERMANENTE

Il Tavolo Istituzionale Permanente nella seduta del 26.10.2020 assume le seguenti determinazioni:

1. Lavori da eseguirsi in “Somma Urgenza”

Il Tavolo prende atto dell'affidamento dei lavori in somma urgenza all'impresa SACEN e dei tempi di realizzazione dell'intervento pari ad un massimo di 90gg fatte salve eventuali proroghe in ragione delle condizioni meteo marine avverse.

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano Operativo allegato all'Accordo Operativo MiBACT – Invitalia

- a) **Intervento “Messa in sicurezza”**
- b) **Intervento “Realizzazione/adeguamento degli approdi all'isola di Santo Stefano**
- c) **Intervento “Redazione Studio di fattibilità”**

Il Tavolo prende atto dello stato di attuazione degli interventi del Piano operativo.

3. Convocazione delle Conferenze dei Servizi

Alla luce dello stato di attuazione degli interventi del Piano Operativo, il Tavolo - ai sensi dell'art.4.9.a) del CIS - richiede all'Agenzia del Demanio di procedere:

- **alla indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento “Messa in sicurezza degli edifici “, in data 3 novembre 2020,**



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

- **alla indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento "realizzazione/adeguamento degli approdi", in data 30 novembre 2020.**

4. Sito web e Piano di Comunicazione

Il Tavolo prende atto della realizzazione del sito web, on line dal 17 settembre 2020

Il Tavolo approva il piano stralcio del Piano di comunicazione e promozione e prende atto della circostanza che sarà attuato da Invitalia, nel ruolo di soggetto attuatore del CIS, sulla base delle indicazioni del Commissario e del RUC.

5. Sottoscrizione del Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa con ANAC

La Commissaria, l'AD di INVITALIA e il Presidente dell'ANAC hanno sottoscritto il Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa sugli appalti relativi ai progetti degli interventi "messa in sicurezza degli edifici" e "realizzazione/adeguamento degli approdi all'isola di Santo Stefano", previsto dall'art.4 del CIS.

Il Tavolo prende atto della sottoscrizione del Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa con ANAC.

6. Informativa sui provvedimenti di tutela sull'isola di Santo Stefano

Il Tavolo prende atto dell'informativa della Soprintendenza

7. Assetto proprietario dell'isola di Santo Stefano

Il Tavolo prende atto delle comunicazioni della Commissaria, delle informazioni acquisite dall'Agenzia del Demanio e si riserva ogni determinazione in merito ad un eventuale riassetto della proprietà dell'isola di Santo Stefano all'esito dell'acquisizione dello "Studio di fattibilità".

8. Informativa su iniziative, accordi bilaterali, accordi di partenariato

il Tavolo dà mandato alla Commissaria di sottoscrivere:

L'Accordo Quadro con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiBACT.

La riunione termina alle 12.30